

προσεύχεσθε περὶ τῶν ἐπηρεαζόντων<sup>120</sup> ὑμᾶς. **29** τῷ τύπτοντί σε  
 pregate intorno i insultano voi, il colpisce te  
 ἐπὶ τὴν σιαγόνα πάρεχε καὶ τὴν ἄλλην, καὶ ἀπὸ τοῦ  
 sopra la guancia causa e la altra, e da il  
 αἶροντός σου τὸ ἱμάτιον καὶ τὸν χιτῶνα μὴ κωλύσης.  
 sollevato tuo il mantello e la tunica non impedire.  
**30** Παντὶ αἰτοῦντί σε δίδου,<sup>121</sup> καὶ ἀπὸ τοῦ αἶροντος τὰ σὰ μὴ  
 Tutto domandato te dai, e da il sollevato le tue non  
 ἀπαίτει.<sup>122</sup> **31** Καὶ καθὼς θέλετε ἵνα ποιῶσιν ὑμῖν οἱ ἄνθρωποι  
 ridomandare. E così come volete affinché fanno voi i uomini  
 ποιεῖτε αὐτοῖς ὁμοίως. **32** καὶ εἰ ἀγαπᾶτε τοὺς ἀγαπῶντας  
 fate loro simile. e se amate i amano  
 ὑμᾶς, ποία ὑμῖν χάρις ἐστίν; καὶ γὰρ οἱ ἁμαρτωλοὶ τοὺς  
 voi, quale voi grazia è? e infatti i peccatori i  
 ἀγαπῶντας αὐτοὺς ἀγαπῶσιν. **33** καὶ [γὰρ] ἐὰν ἀγαθοποιήτε  
 amati loro amano. e infatti se fate buono  
 τοὺς ἀγαθοποιούντας ὑμᾶς, ποία ὑμῖν χάρις ἐστίν; καὶ οἱ  
 i fanno buono voi, quale voi grazia è? e i  
 ἁμαρτωλοὶ τὸ αὐτὸ ποιοῦσιν. **34** καὶ ἐὰν δανίσητε παρ' ὧν  
 peccatori il esso fanno. e se prestate accanto quelli  
 ἐλπίζετε λαβεῖν, ποία ὑμῖν χάρις [ἐστίν]; καὶ ἁμαρτωλοὶ  
 sperate prendere, quale voi grazia [è?]; e peccatori  
 ἁμαρτωλοῖς δανίζουσιν ἵνα ἀπολάβωσιν τὰ ἴσα. **35** πλὴν  
 ai peccatori prestano affinché prendere da le identiche. inoltre  
 ἀγαπᾶτε τοὺς ἐχθροὺς ὑμῶν καὶ ἀγαθοποιεῖτε καὶ δανίζετε  
 amate i ostili vostri e fate buono e prestate  
 μηδὲν ἀπελπίζοντες.<sup>123</sup> καὶ ἔσται ὁ μισθὸς ὑμῶν πολὺς, καὶ  
 niente da disperazione! e sarà il salario vostro molto, e  
 ἔσεσθε υἱοὶ ὑψίστου, ὅτι αὐτὸς χρηστός ἐστίν ἐπὶ τοὺς  
 sarete figli altezza, che lui piacevole è sopra i  
 ἀχαρίστους<sup>124</sup> καὶ πονηροὺς. **36** Γίνεσθε οἰκτίρμονες<sup>125</sup> καθὼς [καὶ] ὁ  
 sgradevoli e cattivi. Divenite compassionevoli così come e il  
 πατὴρ ὑμῶν οἰκτίρμων ἐστίν. **37** Καὶ μὴ κρίνετε, καὶ οὐ μὴ  
 padre vostro compassionevole è. E non giudicate, e non no  
 κριθῆτε· καὶ μὴ καταδικάζετε, καὶ οὐ μὴ καταδικασθῆτε.  
 giudicati! e non condannate, e non no condannati.

<sup>120</sup> ἐπηρεαζόντων - insulto, molesto, impreco, minaccio con abusi, intimidire usando minacce e false accuse studiate su misura alla situazione, cioè tattiche subdole, personalizzate, per rovinare con perfidia la reputazione di qualcuno, usato solo qui e 1Pt 3:16

<sup>121</sup> δίδου - presente imperativo attivo di *dare*

<sup>122</sup> ἀπαίτει - da domandare, chiedere indietro, richiederne la restituzione, chiedo ciò che è mio, qui e Lc 12:20

<sup>123</sup> ἀπελπίζοντες - sono disperato, mi arrendo alla disperazione, spero di avere un ritorno di qualcosa, ricorre solo qui

<sup>124</sup> ἀχαρίστους - non o senza la grazia, sgraziati, ingrati, sgradevole, qui e 2 Tm 3:2

<sup>125</sup> οἰκτίρμονες - derivato da passione, le interiora in cui la passione risiede, un cuore di compassione, emozioni, desideri, manifestazioni di pietà